

PRENDIMI**GRATIS****PRENDIMI****GRATIS****INFO
TANGOWORLD**I
Sett
Ott
2002
Firenze**A todo TANGO**

26-29 Settembre 2002

BERGEN TANGO FESTIVAL

Norvegia

Stage, Show, Milonga

Artisti partecipanti:

Natacha Poberaj & Roberto Herrera

Kely & Facundo Posadas

Vilma Vega & Fernando Galera

Verónica Alvarenga & Pablo Inza

Nili & Ramón Deloya

Cecilie Hellestveit

Quinteto Juan Carlos Casérés

<http://bergentango.no/festival>

11-17 Novembre 2002

MUNDIAL BUENOS AIRES TANGO

Argentina

Stage, Show, Milonga, Pratica, Lez. aperte,

Lezioni magistrali e Conferenze

Artisti partecipanti:

Alicia & Carlos Copello

Inés & Carlos Borquez

Maria Plazaola & Carlos Gavito

Maria & Carlos Rivarola

Carolina del Rivero & Fabián Salas

Geraldine Rojas & Javier Rodriguez

Gloria & Eduardo Archimbaum

Johanna & Juan Carlos Copes

Corina & Julio Balmaceda

Milena Plebs & Ezequiel Farfaro

Maria Nieves, Miguel Angel Zotto e

Nito & Elba

Orchestra: Los reyes del Tango,

Orchestra di Beba Pugliese,

Sans Souci, Gente de Tango

Color Tango,

Orch.estra Escuela de Tango

www.mundialdetango.com.ar

14-17 Novembre 2002

LONDON TANGO FESTIVAL

Gran Bretagna

Stage, Show, Milonga

Artisti partecipanti:

Gloria & Eduardo Archimbaum

Fernanda Ghi & Guillermo Merlo

Mora Godoy & Juan Horwath

Natalia Games & Gabriel Angio

Héctor Villalba

Regina Chiappara & Martín Bortiero

Alejandra Hobert & Adrian Veredice

Rubén (Milonga) & Patricia Parada

Liliana Nakada & Kenji Nozawa

Veronica Boucasse & Thierry Le Coq

Zhanna Savenko & Maxim Popov

Orchestra El Arranque Tango

www.tangofestival.co.ukIl Lider del Sexteto Mayor José Libertella
foto: arch. La Nación**Sexteto Mayor**

Il gruppo nasce nel 1973, ed è formato da: José Libertella (bandoneon, arrangiamenti e leader indiscusso del gruppo), Luis Stazo (bandoneon e arrangiamenti), Mario Abramovich (violino), Eduardo Walczak (violino), Oscar Palermo (piano) e Osvaldo Aulicino (contrabbasso). Tutti i componenti sono musicisti di provata e indiscussa esperienza, che hanno fatto parte delle orchestre più prestigiose, e hanno collaborato con gli artisti più famosi. Una delle loro interpretazioni più note è senza dubbio legata agli arrangiamenti eseguiti per lo spettacolo *TangoPasion*, tuttora utilizzati dai ballerini professionisti per esibizioni e shows. Nella loro carriera hanno inciso più di 20 dischi di cui 11 in Giappone, e hanno venduto più di 100.000 copie solo in Europa. Durante il mese di Agosto 2002 hanno compiuto un tour in Argentina toccando le principali città della Repubblica, col loro concerto *Homenaje a Piazzolla*, a cui ho avuto la fortuna di assistere, presso l' Auditorio Fundación Astengo in Rosario. La prima parte dello



Il Sexteto Mayor in concerto, Agosto 2002, Arg

spettacolo ha visto l'esecuzione di brani di tutti quegli autori ai quali Astor si ispirò agli inizi della sua carriera, mentre la seconda parte era dedicata al percorso storico delle creazioni del maestro. In questa occasione il Sexteto Mayor era integrato oltre

che dai musicisti che compongono la formazione, da artisti invitati come il cantante José Trelles, che ha interpretato un acclamatissimo *Che Bandoneon*, accompagnato dall'assolo, di bandoneon di Libertella; ed il giovane pianista Anibal Glusman che decolla in un virtuosissimo duo con il violino di Walczak; in *Adios Nonino*. Questa è la cronaca, quello che le parole non possono descrivere è come questa favolosa orchestra sia riuscita ad ipnotizzare un teatro strapieno (nonostante la furiosa crisi economica), che continuava in piedi a chiedere il bis. Teatro pieno, è stata la risposta del pubblico all'appello radiofonico e televisivo del leader del gruppo, solo alcuni giorni prima dell'evento. Il concerto era infatti autoprodotta dagli stessi musicisti, a causa della mancanza di fondi destinata alla programmazione da parte dell'Auditorio, situazione purtroppo comune in questo momento in Argentina. Bravi Sexteto Mayor, que siga el Tango! n.d.v.s.

A todo TANGO A todo TANGO

La vendetta del "compadrito"

Buenos Aires- fine ottocento. Sta cambiando tutto: l'architettura, la lingua, i costumi sono in rivoluzione, e nelle periferie di questa "babele", approda un nucleo criollo-immigratorio, formato quasi interamente da uomini soli. Si tratta di "gauchos", lavoratori dei mattatoi, artigiani, marinai, militari disoccupati, ruffiani, "guappi", che cercano "distrazioni", avvicinandosi ai bordelli e alle sale da ballo fra ritmi di mazurche, vals, habaneras e milongas. E' la melodia del tango andaluz, del candombe, e della milonga campera del gaucho, del tango dei neri, che riempie la notte dei sobborghi della capitale. E' in questo crogiolo, la milonga si contamina, si arricchisce dei ritmi vivaci del candombe

e dell'habaneras, mentre la milonga criolla conserva la melanconia del gaucho, uomo solitario e taciturno, abituato a dormire nella Pampa, sotto le stelle, davanti a un fuoco, con la sua chitarra. E' grazie all'invidia di una specie di guappo: il "compadrito", che non potendo partecipare alle cerimonie religiose del candombe, perché patrimonio esclusivo della comunità afro-americana, cerca di imitare e di prendere in giro le movenze del rito che lo escludeva, creando a sua insaputa una coreografia per la sua milonga. Questa si evolve, in crescendo, e quando lo stesso "compadrito" porta la sua creazione con sé nei patios e nei bordelli, il nome di questo ballo è diventato:

TANGO. Gli uomini ballano fra loro per mettersi in mostra davanti ad un pubblico di prostitute che, affascinate, si fanno avanti per imparare i passi. Il tango diventa popolarissimo, ma tanta è anche la vergogna dell'Argentina "per bene" di fronte all'Europa per questo ballo che scandalizza, che è nato nei bassifondi. Ma, niente da fare, i marinai della fregata Sarmiento nel 1905, sbarcano a Marsiglia, esportando il primo spartito "El Choclo" (la pannocchia) di Villoldo. -L'interesse del continente è ormai destato.-

A. Matteini



PAROLE di TANGO

Malena canta el tango como ninguna y en cada verso pone su corazón. A yuyo del suburbio su voz perfuma, Malena tiene pena de bandoneón. Tal vez allá en la infancia su voz de alondra tomó ese tono oscuro de callejón, o acaso aquel romance que sólo nombra cuando se pone triste con el alcohol. Malena canta el tango con voz de sombra, Malena tiene pena de bandoneón. Tu canción tiene el frío del último encuentro. Tu canción se hace amarga en la sal del recuerdo. Yo no sé si tu voz es la flor de una pena, sólo sé que al rumor de tus tangos, Malena, te siento más buena, más buena que yo. Tus ojos son oscuros como el olvido, tus labios apretados como el rencor, tus manos dos palomas que sienten frío, tus venas tienen sangre de bandoneón. Tus tangos son criaturas abandonadas que cruzan sobre el barro del callejón, cuando todas las puertas están cerradas y ladran los fantasmas de la canción. Malena canta el tango con voz quebrada, Malena tiene pena de bandoneón.

MALENA Tango 1941

Música:
Lucio
Demare



Versi:
Homero
Manzi

Una leggenda

Si racconta che alla fine del '41, il poeta Homero Manzi di ritorno a Bs As dopo un suo viaggio in Messico, faccia scalo a San Pablo, Brasil. Lì ha l'opportunità di ascoltare in un cabaret della città, Malena de Toledo, nome artistico di Malena Tortolero alla quale si ispira il suo poema. Una volta scritto, Manzi, lo consegna a Lucio Demare, che lo dimentica fra altri effetti personali. Ritrovandolo tempo dopo, Demare rimane colpito dalla bellezza e musicalità dei suoi versi e su un tavolo di un caffè in solo quindici minuti compone la melodia che lui stesso con la sua orchestra suoneranno in anteprima nella sala del "Novelty". Manzi incarna più che chiunque altro, la presenza della poesia nel tango il mezzo della sua poetica fu sempre la canzone, la musica soprattutto urbana, nella quale ha sempre avuto una grande popolarità.

Traduzione

Malena canta il tango come nessuna in ogni verso mette tutto il suo cuore. A erba del sobborgo la sua voce profuma Malena ha la pena del bandoneón. Forse nella sua infanzia la sua voce di allodola prese quei toni scuri dei vicoli, o, forse è quell'amore che solo nomina quando diventa triste per l'alcool. Malena canta il tango con voce d'ombra, Malena ha la pena del bandoneón. La tua canzone ha il freddo dell'ultimo incontro. La tua canzone si fa amara del sale del ricordo. Io non so se la tua voce è il fiore d'una pena, solo so che al suono dei tuoi tanghi, Malena ti sento più buona, più buona di me. I tuoi occhi sono scuri come l'oblio, le tue labbra serrate come il rancore, le tue mani due colombe che sentono freddo, le tue vene hanno sangue di bandoneón. I tuoi tanghi sono creature abbandonate che attraversano i vicoli sul fango, quando tutte le porte sono sbarrate e abbaiano i fantasmi della canzone. Malena canta il tango con voce rotta Malena ha la pena del bandoneón.



elliöt b@ävñ

bar, ristorante, birreria, ecc...

VIA PONTE ALLE MOSSE, 117 r
50144 FIRENZE ITALY
tel 055/352352
info@elliottbraun.it

stare in
TOSCANA

AGENZIA IMMOBILIARE

www.stareintoscana.it
Firenze - tel 055.741461

SEGNALATI



Fotografie di Aldo Sessa
Prologo di Enrique Cadicamo.
Formato 31x31 cm.
176 pág.
Testi in inglese.
Si può acquistare:
www.sessaphotostock.com



El Arranque "clásicos"
Produttore e distributore:
EPSA Music S.A. Durata 49'46"
N° de catalogo 17183
Si può acquistare:
www.epsa-ep.com.ar

Qui e Ora

Il CAFÈ PROCOPE di Torino, è operativo dal 1993
Milonga tutti i venerdì, mostre e concerti dedicati al tango.
Attualmente:
Mostra di spartiti e materiale vario: MONDO TANGO
dall'anno scorso con una apposita società QUI e ORA srl, importa dall'Argentina CD di Tango originali della serie: TANGO ARGENTINO, RELIQUIAS, TRADICION.
Richiesta catalogo:
quitango@virgilio.it
Prossimamente:
www.quitango.it

TANDAS e CORTINAS

La musica nella milonga viene organizzata dal "musicalizador" (Dj) in sequenze di brani dello stesso ritmo e dello stesso interprete e periodo ("tandas"). Dopo ogni sequenza di tanghi, vals o milonghe uno stacco di un altro genere di musica - la "cortina" - indica il cambiamento. Questa tradizione delle milonghe di Buenos Aires prevede per la tanda 4 o 5 tanghi, 3 o 4 vals e da 2 a 4 milonghe. Una volta stabilito, il numero dei brani resta per tutto la sera lo stesso, un cambiamento deve essere annunciato dal *musicalizador*. I ballerini non sono obbligati a formare direttamente le coppie al primo brano della *tanda*, ma possono iniziare a ballare in qualsiasi momento. Alla fine di una *tanda* ci sono due possibilità: sicuramente una coppia può dopo la *cortina* continuare

a ballare insieme, ma è anche il momento più indicato perché le coppie si sciolgano, in ogni caso è buona regola non abbandonare il partner prima della fine della *tanda*. La successione di *tanda* e *cortina* rende possibile evitare l'imbarazzo di dover dire "grazie" quando non ti senti abbastanza comodo/a con il partner del momento, allo stesso tempo ti permette di scegliere che interprete o ritmo vuoi ballare, aiuta a imparare a riconoscere gli stili diversi e a comprendere meglio il linguaggio musicale del tango. Ascoltare le *tandas* ritmicamente e stilisticamente omogenee non ci aiuta soltanto a ballare meglio questa musica impressionante ed espressiva ma anche ad immergerci sempre di più in un mondo musicale così degno da scoprire: il tango. **C. Stock**
(continua)

Settembre 12, 2002

Cari Amici,

oltre che alla list nazionale scrivo alle list della Toscana e della Liguria, più direttamente interessate all'evento. Sabato 7 sono andato, come molti di voi, alla festa organizzata a Fivizzano nell'ambito di Tangoworld.

Io non voglio parlare affatto della festa, anzi mi dispiace che sia questa l'occasione per il dibattito, ma devo assolutamente lamentare la incredibile maleducazione di tantissimi tangueri presenti. Fatti i primi tre tanghi è stato, perlomeno per me, impossibile trovare quel minimo di tranquillità (e se vogliamo concentrazione) necessarie per ballare un bel tango.

Durante un tango sono arrivato a contare sei spintoni "decisi" cioè di una certa entità. Uno ogni 25/30 secondi circa. Uomini che in milonga gremita fanno i passi indietro senza nemmeno guardare o rendersi conto se c'è qualcuno dietro, donne che affondano i tacchi in boleari scritti. Di tutto e di più.

Ed ho anche evitato il peggio! Dopo un pò sono andato anche io a sbattere, non volendo e non certo con decisione, contro altre coppie. E non c'è stata più storia, non sono più riuscito a ballare un tango come si deve. Ma è chiaro che succede così. Mi sembra che sia quasi impossibile far capire che la milonga, intesa come gruppo di persone che ballano, perché funzioni ha assoluta necessità di rispetto, in primis, e di armonia. In armonia ci si muove quasi tutti insieme. Non si può fermare tutto a fare una mordida di 3 minuti se dietro si accumulano un mare di gente. Non si possono fare le corse o chiudere per forza

Lettere dei lettori

la sequenza di passi a costo di sbattere contro quelli davanti. Ma è possibile che dei tangheri non abbiano il minimo di intelligenza e sensibilità da capire quando è il momento per fare certe figure e quando proprio non le puoi fare. Persino oltre i limiti del proprio controllo.

Ma prendete una camomilla!

Vorrei che tutti provassimo, come quasi sempre succede a Baires, l'emozione di un tango in una milonga dove c'è armonia e rispetto. Innanzitutto è "palpabile" ed è quasi pari all'emozione che provi essendo in sintonia con la tua ballerina.

E non ditemi che c'era tanta gente. Se i ballerini vogliono rispettare gli altri, se queste feste non sono un sipario nazionale nel quale sfoggiare l'ultimo passo imparato, ma un'occasione per conoscerci e ballare insieme non possono svolgersi in questo modo. La colpa non è certo degli organizzatori. La colpa è essenzialmente dei tangueri e dei maestri che non insegnano a comportarsi in milonga. Imponiamolo come dovuto! Cominciamo tutti a non tollerare più l'eccesso di esibizionismo, la mancanza di rispetto. Isoliamo i cretini/e. Donne e uomini rifiutatevi di ballare con questa gente vi fa fare delle figure di cacca anche a voi! Scusate lo sfogo, ma se pensassi che questo è tango allora mi darei al liscio.

Ciao, Francesco

Ringraziamo tanto Francesco Vignale, moderatore della lista *iltangointoscana* per il suo contributo. La Milonga, dovrebbe essere un luogo di ritrovo tra tutti quelli che amano il tango, la sua musica e il ballare insieme ad altri in perfetta armonia, non è solo ballare col partner, si balla per forza anche con le altre coppie e tutte assieme danno il movimento alla "ronda" senza che nessuna di loro perda la propria identità nel ballo.

PER BALLARE

n1
Settembre
Ottobre
2002

PER IMPARARE

Gli orari contrassegnati (*) sono stati scaricati da internet in data 17.9 in mancanza di comunicazione diretta degli interessati. La redazione non si fa responsabile della correttezza delle informazioni così acquisite.

FIRENZE

Giovedì

22.30 La Fontanella
Lgno. del Tempo 1
Chalet La Fontanella - Firenze
339.5344680

Sabato

22.30 Tango Club Caldine*
Via Faentina, 183
Casa del Popolo di Caldine
Loc. Caldine
335.390335

Domenica

21.30 BuenosAiresTango CLUB
Via Vittorio Emanuele II, 135
Circolo Il Progresso - Firenze
055.473555

LUCCA

Giovedì

**Festa Riapertura
Sabato 5 Ottobre**
solo per la festa, poi ogni giovedì
22.30 Tango Querido
La Casina Rossa. Ponte San Pietro - Lucca
328.295182

MASSA

Venerdì

22.30 Sol Caffé- Il Cinquale
Viale IV Novembre, 28
Cinquale di Montignoso - Massa

PISA

Domenica

**Festa Riapertura
6 Ottobre**
22.30 Royal Victoria Hotel
Lgno. Pacinotti 12 - Pisa
347.8762057

Tutte le comunicazioni su lezioni, milonghe, collaborazioni articoli, richieste per la rubrica "Letras de tango", lettere dei lettori, disegni, pubblicità, segnalazioni di eventi, dovranno pervenire alla redazione 20 giorni prima della chiusura del Bimestre. atodotangoit@hotmail.com

A todo TANGO

FIRENZE

Martedì

Graciela Rostom P 19.30-20.40
via de Roccetini 9 I 20.40-22.00
Alessandra Tedeschi & Mario Michelizzi 20.30-23.00*
via Sant'Egidio 10
Lucila Segura & Julian Elizari I/A 21.00-22.30
via Masaccio 101r. 339.7839781
Patricia Muller 21.00-23.00*
vle. Corsica 3r

Mercoledì

Graciela Rostom P 20.15-21.30
via Ginori 19. 339.8286580 I 21.30-22.40
Bruna Rampa & Ignazio Elizari P/I 20.30-24.00
via di Soffiano 11. 339.8904268

Giovedì

Alejandro Aquino ogni 15 gg. G1 20.30-22.00
via Marconi 88 339.8286580 G2 22.00-23.30
Graciela Rostom TD 20.30-21.30
via Marconi 88 339.8286580 TU 20.30-21.30
Lucila Segura & Julian Elizari I 21.00-22.30
via Masaccio 101r. 339.7893781
Patricia Muller 21.00-23.00*
vle. Corsica 3r

Venerdì

Graciela Rostom I 20.15-21.30
via Marconi 88 339.8286580 I/A 21.30-22.40
Patricia Hilligues & Matteo Panero 20.00-23.45*
via Baraca 58.

Sabato

Patricia Hilligues & Matteo Panero 15.00-20.45*
via Faentina 183.
Patricia Muller 18.00-20.00*
vle. Corsica 3

Domenica

Graciela Rostom & Bs As Tango Staff P/P2/I 20.15-21.30
via V. Emanuele II, 135. 339.8286580

LUCCA

Martedì

Sabrina Antoni P 20.30-21.30
Via Nottolini 43, 0583.580342 I 21.45-23.30

PISA

Martedì

Luca Trupiano I° 21.00-22.30
Via Cuppari 7, 349.6661446 II° 22.30-00.00
Sempre a Pisa l'Assoc. Di tango in tango, comunicherà appena possibile i nuovi orari delle lezioni